



Regione Campania
Ufficio Legislativo del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2018 - 0014588 /UDCP/GAB/UL del 19/06/2018 U

Fascicolo:INTERROGAZIONI -

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: interrogazione consiliare a risposta scritta di cui al R.G. n. 1054

Si trasmette, in allegato, il riscontro della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema sanitario alla interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere regionale Gianpiero Zinzi (FI).

Ufficio II - Analisi studi e ricerche
Il Dirigente Avv. Luigi Galdi d'Aragona



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale*

Il Direttore Generale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2018. 0351716 01/06/2018 10,27

Mitt. : 5004 DG per la tutela della salute ...

Rev. : Ufficio Legislativo

Classifico : 999



Al Capo Ufficio Legislativo del Presidente
SEDE

Oggetto: Interrogazioni consiliare On.le Zinzi
" Corretta applicazione del DPR 542/94 in Regione Campania"
RG 1054

Si trasmette la relazione contenente elementi utili per la formulazione della risposta.

Avv. Antonio Postiglione

Il Dirigente di Staff Tecnico -Amm.vo
Dott.ssa Maria Messina

Il Funzionario
Dott.ssa G. Trematerra

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2018 - 0013335 /UDCP/GAB/GAS del 04/06/2018 E

ASSEGNOCONSIGLIERI.REG

Interrogazione Consiliare On. Zinzi – Riscontro

Come è noto, la detenzione e l'utilizzo di apparecchiature a risonanza magnetica del gruppo A risulta disciplinato dal D.P.R. 08.08. 1994 n. 542, dal Decreto Ministeriale 02.08.1991 e dal Decreto 3.08.1993; ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.P.R. 542 del 1994 è compito dell'Ente Regionale predisporre l'atto di programmazione per il fabbisogno delle apparecchiature di risonanza magnetica nucleare, cui è subordinato il rilascio dell'autorizzazione per apparecchiature de quibus.

Con la deliberazione della G.R.C. n. 1469/2008, recante "Linee guida tecniche regionali in materia di autorizzazione all'installazione, detenzione ed utilizzo di apparecchiature a risonanza magnetica del gruppo A", è stato previsto che le apparecchiature total body fisse [...], con valore di campo statico di induzione magnetica non superiore a 2 Tesla, sono soggette ad autorizzazione preventiva da parte del Settore Assistenza Sanitaria dell'Assessorato alla Sanità, previo parere favorevole dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente.

Con successiva Circolare l'Assessore Regionale alla Sanità n. 1/2009 prot. n. 2886/SP del 6.7.2009 ha diramato indicazioni operative per l'attuazione delle procedure previste dalle Linee Guida tecniche Regionali, subordinando l'autorizzazione ai fini dell'installazione e l'uso delle apparecchiature di R.M.N. di cui alla D.G.R.C. n. 1469 del 18.9.2008 alla preventiva valutazione di congruità da parte delle AA.SS.LL. con la pianificazione attuativa territoriale;

Con DCA n. 32 del 20/3/2012, il Commissario ad Acta per il piano di rientro del debito sanitario - alla luce delle installazioni avvenute a fronte dell'emissione dei predetti decreti regionali autorizzativi e di quelle eventuali scaturenti dalla definizione dei procedimenti in itinere, installazioni che andavano a sommarsi a quelle apparecchiature già precedentemente presenti sul territorio regionale, nonché alle risultanze dell'emanando provvedimento del Commissario ad Acta ex art. 1, comma 237-vicies della L.R.C. n. 23/2011, ritenendo che sarebbe potuto risultare un fabbisogno delle apparecchiature diagnostiche di RMN ampiamente soddisfatto - provvedeva a sospendere i procedimenti di autorizzazione relativi alle richieste di autorizzazione all'installazione delle RR.MM.NN. de quibus per non oltre sei mesi dall'adozione del decreto in questione, ad eccezione di quelle istanze istruite dal competente Settore e per le quali - ai sensi dell'art. 5 DPR 542/94 - si fosse già formato il "silenzio assenso" alla data di adozione del predetto DCA 32/2012. Con lo stesso provvedimento si stabiliva, altresì, la inidoneità quindi dello strumento programmatico sino ad allora preso a riferimento, con l'ulteriore conseguenza che, in assenza dello stesso, per le istanze avanzate successivamente all'adozione del decreto 32/2012 non potesse configurarsi l'istituto del "silenzio assenso" previsto dal 4° comma dell'art. 5 del DPR 542/94.

Con nota prot. 1438/C del 21.03.2017, il Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro del disavanzo del settore sanitario, dott. Polimeni, ha comunicato ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. che, "alla luce del numero di macchine pesanti (RMN, PET, TC, acceleratori Lineari) presenti ad oggi in Regione Campania, si ritiene di dover bloccare le installazioni e le autorizzazioni all'esercizio di nuove macchine fino alla completa ricognizione dei fabbisogni finalizzata anche alla equa distribuzione territoriale nell'offerta";

Anche per le finalità di cui alla predetta nota commissariale, la D.G. Tutela della Salute della Regione Campania ha adottato il decreto dirigenziale n. 55 del 24.03.2017 con cui è stata istituita apposita Commissione Tecnica Regionale per individuare il fabbisogno assistenziale nelle diverse branche del Servizio Sanitario Regione, compreso anche il settore delle apparecchiature R.M.; fabbisogno assistenziale che dovrà tener conto che i fabbisogni complessivi hanno subito, nell'ultimo decennio, un'evoluzione in relazione ai cambiamenti del contesto demografico, di quello socio-economico, di quello epidemiologico anche in rapporto alle emergenze sanitarie esistenti ed alla diversa localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie, sia pubbliche che private. In una riunione presso la sede della Regione Campania in Santa Lucia del 5 settembre scorso è stato richiesto a tutti i DG delle AA.SS.LL. e delle Aziende ospedaliere di trasmettere, tra le altro, la ricognizione delle apparecchiature RMN installate e gli adempimenti di comunicazione all'INAIL (ex Ispel).

La ricognizione delle apparecchiature R.M. si è completata finalmente solo in data 28.02.2018.

Oggi quindi è possibile realizzare lo step successivo, che è l'elaborazione di un nuovo fabbisogno per le apparecchiature di RMN.

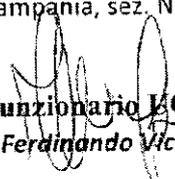
In Regione Campania le Aziende Sanitarie Regionali e le strutture private attualmente presentano una dotazione strumentale RM Total Body che garantisce la presenza di una apparecchiatura di RMN ogni 38.000 abitanti. Nel complesso delle apparecchiature che concorrono a formare l'offerta sanitaria bisognerà tenere conto di due ulteriori fattori:

- a. nella ricognizione RMN andranno anche considerate le apparecchiature da 3T, la cui autorizzazione è diventata di competenza regionale ai sensi della L.160/2016; come comunicato dallo stesso Ministero della Salute, in regione Campania le apparecchiature con 2-4 Tesla che potranno, in un prossimo futuro, essere destinate anche all'attività diagnostica;
- b. nel futuro fabbisogno si dovranno prevedere anche le installande apparecchiature, una volta che le procedure di acquisto ad evidenza pubblica si saranno perfezionate.

Considerato che la RMN è una indagine di secondo livello di approfondimento diagnostico in presenza di particolari sospetti diagnostici o necessità di inquadramento diagnostico di particolari patologie, la densità attuale delle apparecchiature parrebbe deperire, al momento, per una sostanziale conferma del parco macchine RMN esistente, in coerenza con quanto stabilito dalle disposizioni commissariali intervenute negli anni.

Alla luce dei raccolti e della normativa di riferimento si possono trarre le seguenti considerazioni conclusive:

- A. con il prossimo piano del fabbisogno regionale di apparecchiature RMN eventuali ulteriori apparecchiature potranno essere autorizzate eventualmente in territori privi di adeguata copertura (ad esempio, dalla ultima ricognizione è emersa l'assenza di apparecchiature Total Body sulle isole campane) ovvero perché necessitate da esigenze dovute a particolari patologie presenti sul territorio campano, così come risultanti dai dati forniti dalle competenti AA.SS.LL. ed AA.OO.UU.;
- B. la sostituzione/ aggiornamento tecnologico delle apparecchiature già autorizzate non è mai stato sottoposto a blocco, proprio al fine di garantire la appropriatezza degli esami di RM nelle procedure della diagnostica per immagini per le patologie di tipo neoplastico;
- C. la definitiva adozione dello strumento programmatorio consentirà anche di superare il contenzioso instauratosi negli anni passati sulle istanze inevase di autorizzazioni all'installazione di apparecchiature RMN, contenzioso amministrativo che, tuttavia, negli ultimi 12 mesi, ha visto l'instaurarsi di solo n.1 nuovo giudizio attualmente pendente innanzi al TAR Campania, sez. Napoli.
- D. Il fabbisogno sarà ultimato, presumibilmente, entro i prossimi 6 mesi.


Il Funzionario MOD 05
Dott. Ferdinando Vicinanza